

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00221806
ESC - Ente schedatore	M477
ECP - Ente competente	S284

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	area ad uso funerario
OGTT - Precisazione tipologica	necropoli
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di dati bibliografici
OGTN - Denominazione e numero sito	Sant'Arcangelo- loc. San Brancato

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	PZ
PVCC - Comune	Sant'Arcangelo
PVCL - Località	San Brancato

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	SECOLI/ IV a.C.
--	-----------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	IV a.C.
DTSF - A	III a.C.
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

Si segnala una necropoli del IV sec. a.C. composta, allo stato attuale delle ricerche, da 250 sepolture, e riferibile ad un importante centro lucano di fondo valle. Si tratta in genere di tombe a fossa terragna, con scheletro in posizione supina, secondo un uso comune alle genti italiche; rara è la presenza di sepolture ad incinerazione. Tra gli elementi dell'armamento si ricordano i cinturoni in bronzo che contraddistinguono le sepolture dei guerrieri lucani. Le sepolture femminili riferibili a personaggi di rango privilegiato sono

DESO - Descrizione	caratterizzate da fibule in argento. Quelle infantili restituiscono in alcuni casi statuette di divinità femminili (precisa testimonianza di un'adesione a forme di religiosità greca), oltre a tintinnabula e giocattoli in terracotta. Nel corso della prima metà del IV sec. a.C., tra gli elementi del corredo ceramico, si segnalano alcuni vasi a figure rosse, attribuibili a fabbriche lucane e pestane. Questi ultimi documentano l'esistenza di rapporti fra quest'area e la Campania, particolarmente intensi fin dall'età arcaica. Dal terzo venticinquennio dello stesso secolo la presenza di ceramiche a figure rosse di produzione apula sembra testimoniare una maggiore apertura verso il mondo magno-greco. Il sito viene abbandonato agli inizi del III sec. a. C., in relazione ai processi di riorganizzazione del territorio determinati dalla presenza di Roma in Lucania e dalla conseguente fondazione di Grumentum, in Val d'Agri.
NCS - Interpretazione	necropoli
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPS - Densità	NR
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	dato non disponibile
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file), riproduzione di disegno da bibliografia
FTAA - Autore	Mandic, Vita 2014
FTAD - Data	2023/10/00
FTAN - Codice identificativo	SIR_15
FTAF - Formato	jpg
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2023
CM PN - Nome	Vizzino, Giacomo
FUR - Funzionario responsabile	Colelli, Carmelo